

# Progetto Integra

## la gestione condivisa del paziente cardiometabolico

Responsabile Scientifico  
Stefano Giuseppe Primitivo



### Webinar



## 20 Novembre 2020

### Programma Scientifico

- 15,00 Il rischio residuo nel post-infarto: identifichiamo i pazienti a maggior rischio CV  
Stefano Giuseppe Primitivo
- 15,20 I risultati dello Studio "Pegasus"- La duplice terapia antiaggregante oltre il 12° mese: a chi e quando?  
Stefano Giuseppe Primitivo
- 15,40 Il follow up del paziente post-infarto ad alto rischio CV: come possiamo collaborare?  
Stefano Giuseppe Primitivo
- 16,00 La rilevanza delle complicanze cardiorenali nel diabete  
Stefano Giuseppe Primitivo
- 16,20 SGLT2i: dalla prevenzione primaria al trattamento dello scompenso. Un nuovo paradigma terapeutico condiviso  
Angela Nesca
- 16,40 Discussione
- 17,00 Chiusura lavori

### Informazioni Generali

L'evento è stato accreditato al Ministero della Salute con il n. 2773-294569 ed ha ottenuto n. 2 crediti ECM per n. 10 Medici di Medicina Generale  
Obiettivo Formativo: Documentazione clinica. Percorsi clinico-assistenziali diagnostici e riabilitativi, profili di assistenza, profili di cura  
Iscrizione [www.proeventifad.it](http://www.proeventifad.it)  
Chiave di accesso: integra2020

### Razionale Scientifico

La terapia antiaggregante ha modificato negli ultimi decenni la storia clinica e gli outcomes dei pazienti con sindrome coronarica acuta (SCA) e con cardiopatia ischemica cronica. L'introduzione sul mercato di nuove e più efficaci molecole antiaggreganti ha permesso un netto miglioramento sia in termini di mortalità che di nuovi eventi ischemici sia nella fase acuta che nel long term, ponendo il medico nella condizione di dover effettuare delle scelte appropriate al fine di ottenere il massimo beneficio possibile per il paziente stesso. Come ampiamente documentato da diversi trials, infatti, un non adeguato trattamento dei pazienti con SCA espone a un maggiore rischio di eventi ischemici nel tempo.

Alla luce dell'aumento dell'età media e alla necessità di proteggere il paziente ad alto rischio CV da recidive ischemiche, le nuove frontiere degli antiaggreganti sono sicuramente rappresentate:

- dal trattamento del paziente fragile, che a tutt'oggi rappresenta la popolazione di pazienti trattati in maniera non appropriata a causa della percezione dell'aumentato rischio emorragico e per le molteplici patologie associate;
- dal trattamento del paziente con la DAPT nel long term.

L'obiettivo è anche quello di creare un interscambio di esperienze tra il cardiologo ambulatoriale ed il Medico di Medicina Generale al fine di gestire, attraverso un percorso condiviso, il paziente con cardiopatia ischemica secondo la migliore GOOD CLINICAL PRACTICE.

La discussione sui casi clinici permetterà di focalizzare l'attenzione anche sulla complessa terapia antiaggregante che ha modificato negli ultimi decenni la storia clinica e gli outcomes dei pazienti con sindrome coronarica acuta (SCA) e con cardiopatia ischemica cronica.

Il Corso Teorico -Pratico è rivolto a 10 Medici di Medicina Generale

**Iscriviti**

chiave d'accesso  
integra2020

Provider



[www.proeventifad.it](http://www.proeventifad.it)

Si ringrazia per il contributo educativo non condizionante

AstraZeneca

